

**ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**26 SETTEMBRE 2011**  
**ORE 19.15**

**Sono presenti:** Mario CALAMIA, Vincenzo MACI, Vincenzo INGROSSO, Marcello Emilio POSI

**È presente anche:** Sindaco di Campi, Roberto PALASCIANO

**Sono presenti inoltre per gli altri organi:** Salvatore GUERRIERI, Antonio SIMONE, Antonio MARANGIONE, Angelo DELL'ATTI

**Assente giustificato:** Roberto SCHIAVONE

Le funzioni di Segretario sono svolte da: Salvatore GUERRIERI

La seduta ha inizio alle 19.15

**1. Comunicazioni**

N.N.

**2/3. Dimissioni del Presidente e Prospettive dell'Osservatorio**

Il Presidente informa che si è appena concluso il Consiglio Direttivo, che ha preso atto delle sue dimissioni, a cui sono seguite quelle del Vice Presidente, ing. Salvatore GUERRIERI.

Comunque chiede che eventualmente di queste questioni se ne parli alla fine, dopo una valutazione sul futuro dell'Osservatorio. Come anticipato nella riunione del Consiglio Direttivo dichiara di aver predisposto una relazione nella quale richiama le vicende che hanno interessato la vita dell'Osservatorio negli ultimi dieci anni; in tale relazione dichiara di aver voluto evidenziare anche dove ricercare le responsabilità dell'attuale situazione dell'Osservatorio.

La relazione è allegata al presente verbale.

Il Presidente legge e commenta tale relazione.

Il Sindaco di Campi, Roberto PALASCIANO, prende la parola per:

- esprimere il dispiacere proprio e del Comune per la decisione assunta e per le reali motivazioni che hanno dettato le dimissioni.
- ricordare la linea di continuità, nei confronti dell'Osservatorio, tenuta da questa Amministrazione nei riguardi di quella passata.
- riconfermare che il Comune di Campi non si sottrarrebbe al proprio impegno di supporto all'Osservatorio, qualora persistessero le condizioni per una continuazione delle sue attività.
- ricordare che l'Osservatorio è il suo Presidente, prof. Mario CALAMIA, col quale ha più volte discusso della situazione e prendere atto di un certo disinteresse emergente negli altri Enti Locali (Provincia e Regione).

Il Dott. M. E. POSI, delegato della Provincia di Lecce, a seguito di tali dichiarazioni ha comunicato quanto deciso dal Presidente della Provincia nel corso dell'incontro svoltosi in data 21 Luglio 2011 tra lo stesso presidente ed i delegati:

- la Provincia di Lecce ha mantenuto gli obblighi statutari provvedendo, oltre che al contributo straordinario per il ripianamento del debito contratto dall'Osservatorio, al completamento (in data 13 Settembre 2011) delle procedure amministrative per l'accreditamento nelle casse del Consorzio della quota prevista per l'esercizio 2011.
- allo stato attuale non è possibile per l'Ente provinciale procedere all'affidamento all'Osservatorio di incarichi relativi al monitoraggio del *radon* presso gli istituti scolastici dislocati lungo il proprio territorio.

L'avv. V. INGROSSO, delegato della Provincia, ha completato tali comunicazioni affermando:

- che l'impossibilità nel procedere ad incarichi relativi al *radon* non è dettata dalla insensibilità nei confronti delle necessità del Consorzio ma dalla sostanziale impossibilità di assegnare incarichi di tale genere ad enti differenti dall'ARPA-Puglia, per motivi legati a leggi regionali vincolanti,
- la Provincia di Lecce ha garantito già un contributo straordinario e non può procedere nuovamente ad una tale soluzione per permettere che l'Osservatorio proceda oltre le proprie attività ,
- la Provincia di Lecce potrebbe accettare la prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio sino al termine dell'anno 2011 qualora il Presidente giudicasse di poter trovare risorse finanziarie legate a nuovi incarichi, tali da permettere il raggiungimento del pareggio di bilancio al termine dell'esercizio annuale corrente.

Seguono vari altri interventi.

Riprende la parola il Presidente per alcuni commenti:

Come ha messo in evidenza nella relazione, richiama il comportamento della Provincia, almeno in parte degli ultimi sei anni, a imporre decisioni senza tener conto di quanto previsto dalla Statuto, che dovrebbe essere, per tutti, il punto di partenza di ogni comportamento.

Così è stato allorchè si sono sottratte all'Osservatorio le centraline di monitoraggio atmosferico e così per lo Statuto, etc.

È tutto detto nella relazione. Il problema non è se, nei casi citati, la Provincia non potesse richiedere certe revisioni, ma aveva l'obbligo di seguire le procedure, sottoscritte al momento della firma dell'atto costitutivo.

Ripropono pertanto all'Assemblea, ferme comunque le sue dimissioni, la domanda se l'Assemblea ritiene che esistano ancora le condizioni perchè l'Osservatorio vada avanti oppure si debba iniziare la procedura di liquidazione.

Dopo alcuni chiarimenti tecnici del Dott. Antonio SIMONE, membro del Collegio Sindacale, l'Assemblea unanime decide di iniziare la procedura di liquidazione dell'Osservatorio e invita il Presidente di voler congelare le dimissioni per il tempo strettamente necessario a tale operazione.

Il Presidente dichiara che, per quello spirito di servizio che ha sempre tenuto in questi anni, rinvia la decorrenza delle sue dimissioni al tempo strettamente necessario al compimento dell'Assemblea Straordinaria.

Avverte che contatterà subito il Notaio Aldo PERRONE, che già stipulò l'atto costitutivo, per la convocazione dell'Assemblea Straordinaria, che, a norma di Statuto, dovrà deliberare sulla messa in liquidazione dell'Osservatorio Ambientale e sulla nomina del liquidatore.

L'Assemblea, unanime, approva.

#### **4. Varie ed eventuali**

N.N.

IL PRESIDENTE  
(Prof. Mario CALAMIA)



IL SEGRETARIO  
(Salvatore GUERRIERI)